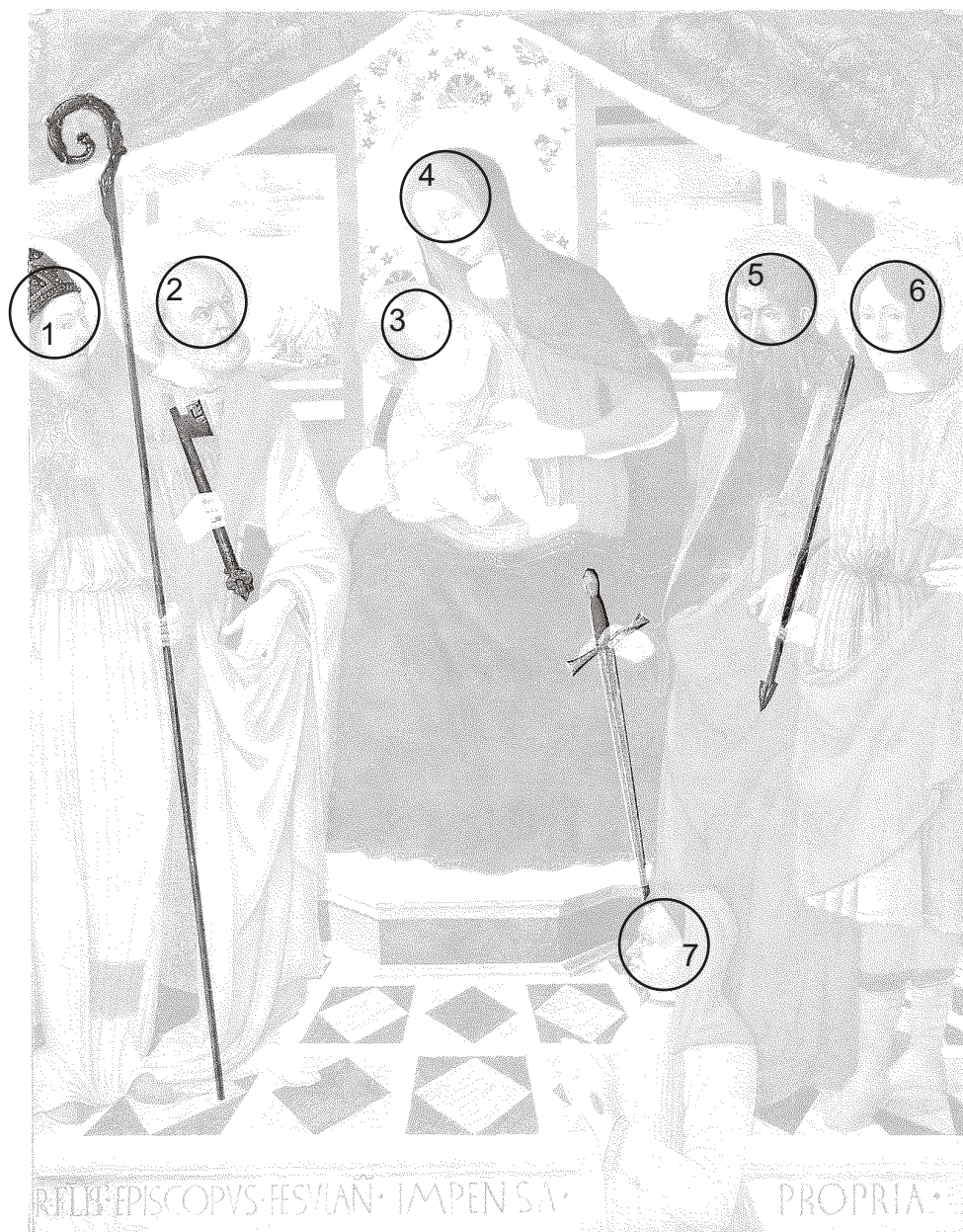


## I personaggi

Il quadro è stato dipinto con la volontà di farlo sembrare il più possibile vicino alla realtà, perciò non ci sono scritte che indicano, accanto a ciascuna figura, di quale santo si tratti. Qualche pittore, specialmente nei grandi affreschi sulle pareti delle chiese, in passato aveva dipinto anche delle scritte (come se fossero su foglietti di carta pergamena: *cartigli*) col nome di ciascun santo. Questa usanza, del Medioevo, era poi scomparsa



Rimaneva però il problema di come far riconoscere i personaggi ritratti. La Madonna e il Bambino non erano un problema, tutti li avrebbero riconosciuti immediatamente, ma i Santi della tradizione cristiana sono tanti, centinaia. Per facilitare le cose si usava dipingere il santo sempre nello stesso modo e con degli oggetti che appartenevano alla sua leggenda.

**S. Pietro** (2) è un vecchio e porta la grande chiave; **S. Paolo** (5) gli assomiglia ma porta una spada.

**S. Sebastiano** (6) è un giovane che di solito viene rappresentato nudo, con le frecce infilzate addosso (fu ucciso così). Al nostro pittore, o al committente, non piaceva mettere un giovanotto nudo in questo quadro con la **Madonna** (4), e lo hanno vestito, ma il Santo porta una freccia in mano, per farsi riconoscere.

**S. Romolo** (1) è il primo mitico vescovo di Fiesole, perciò porta il tipico copricapo (*mitra* o *mitria*) e il lungo bastone *pastorale*, che i vescovi usavano nelle cerimonie più solenni.